

**SCHEDA GUINEA BISSAU - ENGIM**

Volontari richiesti : N 2

**SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: BISSAU**

**INTRODUZIONE**

FOCSIV è la più grande Federazione italiana di ONG che da oltre 40 anni lavora nei sud del mondo realizzando progetti di cooperazione internazionale. Punto fermo di tutti gli interventi è stato ed è quello di contribuire, attraverso il lavoro di partenariato e la promozione dell'autosviluppo, al superamento di quelle condizioni di ingiustizia che potenzialmente sarebbero potuti essere, sono o sono stati fonte di conflitti e di maggiori ingiustizie, costruendo percorsi di pace. Per dare continuità al lavoro di prevenzione dei conflitti così intesi e volendo offrire la possibilità ai giovani italiani di sperimentarsi come operatori privilegiati della solidarietà internazionale, Volontari nel mondo FOCSIV in collaborazione con l'Associazione Papa Giovanni XXIII, la Caritas Italiana e il GAVCI ha presentato nel febbraio del 2007 all'UNSC il progetto madre "Caschi Bianchi" che intende collocare la progettualità relativa al servizio civile all'estero come intervento di costruzione di processi pace nelle aree di crisi e di conflitto (armato, sociale, economico, religioso, culturale, etnico...) con mezzi e metodi non armati e nonviolenti, attraverso l'implementazione di progetti di sviluppo. I conflitti infatti trovano terreno fertile dove la povertà è di casa, dove i diritti umani non sono tutelati, i processi decisionali non sono democratici e partecipati e dove alcune comunità sono emarginate. Il presente progetto di servizio civile vuole essere una ulteriore testimonianza dell'impegno della Federazione nella costruzione della pace nel mondo e vuol far sperimentare concretamente ai giovani in servizio civile che la migliore terapia per la costruzione di una società pacificata è lottare contro la povertà, la fame, l'esclusione sociale, il degrado ambientale; e che le conflittualità possono essere dipanate attraverso percorsi di negoziazione, mediazione e di riconoscimento della positività dell'altro.

**DESCRIZIONE DEL CONTESTO SOCIO POLITICO ED ECONOMICO DEL PAESE DOVE SI REALIZZA**

**IL PROGETTO:**

**GUINEA BISSAU**

Sebbene proclamata nel 1952 provincia d'oltremare, la Guinea-Bissau divenne ben presto il centro delle rivendicazioni indipendentiste nei confronti del regime portoghese, tanto che agli inizi degli anni '60 la formazione del PAIGC (*Partido Africano da Independença da Guiné e Cabo Verde*) cominciò una delle più lunghe guerre di liberazione del continente. L'indipendenza dal Portogallo fu proclamata il 24 settembre 1973 e riconosciuta il 10 settembre 1974. Da questo momento il Paese fu scenario di una lunga serie di colpi di stato militari, l'ultimo dei quali ha avuto luogo nel 2012 dopo la morte del Presidente Malam Bacai Sanhá, quando i militari hanno preso il potere cancellando le elezioni anticipate e deponendo il Presidente ad interim R. Pereira. Dal maggio del 2014 Jose Mario Vaz del PAIGC è il nuovo presidente della Guinea Bissau.

Gli anni di instabilità politica hanno inciso pesantemente sull'equilibrio socio-economico del Paese, che attualmente risulta essere classificato al 176° posto della classifica UNDP, con un indice di sviluppo umano pari a 0.364, con una speranza di vita alla nascita di 54 anni e il 3,9% della popolazione adulta affetto da HIV. Le condizioni di vita della società guineana sono infatti tra le peggiori del continente. Il 69,3% della popolazione vive sotto la soglia di povertà e l'aspettativa di vita alla nascita è di appena 54 anni.

Una delle situazioni più preoccupanti è quella relativa all'istruzione: il tasso di alfabetizzazione generale è del 55,3%, il tasso netto di frequenza è del 67%, ma solo il 22% dei bambini completa il ciclo scolastico. Sono fortissime le disparità di genere. La qualità dell'istruzione, inoltre, rimane molto bassa, soprattutto a causa dell'esigua percentuale del PIL spesa in ambito educativo. Inoltre la prevalenza del lavoro minorile è del 38% e un numero enorme di minori (secondo l'UNICEF sono 1000 nella sola Bissau) vive in strada. Il governo non provvede in nessun modo al benessere e al sostentamento di questi bambini.

Dopo una fase di forte recessione economica all'inizio degli anni duemila (nel 2003 il tasso di crescita del PIL fu infatti del -7,3%), la Guinea Bissau mostra ancora gravi carenze: di fatto l'economia dipende dal solo settore primario e in particolare dall'agricoltura di sussistenza, che comunque non riesce a soddisfare il fabbisogno interno, su cui grava una forte pressione demografica (infatti la prevalenza di malnutrizione acuta globale è del 6,5% a livello nazionale e raggiunge il 9,8 % nelle zone più critiche, mentre la prevalenza di arresto della crescita tra i bambini sotto i cinque anni è del 26,5% a livello nazionale). Inoltre le prospettive di sviluppo sono fortemente condizionate dalla carenza di risorse finanziarie e dall'inadeguatezza delle

infrastrutture per le comunicazioni. Ad ogni modo il Paese spera nello sfruttamento di possibili giacimenti offshore nelle acque territoriali vicino al Senegal. In caso contrario, al momento non sembrano esserci altre risorse che possano fare da volano per un consistente sviluppo, nonostante l'esistenza di alcuni giacimenti di bauxite e numerosi depositi di fosfati.

Un ruolo importante all'interno dell'economia nazionale è svolto dalle donne, responsabili di circa il 70% della produzione e della trasformazione alimentare. Considerate culturalmente inferiori agli uomini, subiscono violenze di vario genere, di carattere fisico, psicologico e morale: addirittura il 49,8% delle donne è vittima di mutilazioni genitali e non esiste nessuna legge che proibisca la violenza domestica.

#### **DESCRIZIONE DELLE ONG E DEI PARTNER TERRITORIALI CHE COLLABORANO CON LE ONG:**

**ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo**, è un'associazione senza fini di lucro finalizzata alla formazione professionale sorta all'interno ed è in continuazione delle numerose attività a favore dei giovani e dei lavoratori avviate nella seconda metà del secolo scorso da San Leonardo Murialdo (1828-1900). Engim, sia in Italia sia all'estero, si pone al servizio dei giovani e dei lavoratori per lo sviluppo della loro professionalità e per la loro promozione sociale e personale. In Italia Engim gestisce 24 centri di formazione. Engim Internazionale è la sezione di Engim che realizza azioni di sostegno e progetti di cooperazione nei Paesi in via di sviluppo.

Engim in Guinea Bissau appoggia le missioni dei padri Giuseppini sin dalla nascita del CIFAP di Bissau nel 1993. Da allora ha partecipato a numerose iniziative di promozione dello sviluppo locale in campo educativo e di avviamento al lavoro; questo ha permesso di rafforzare il rapporto con i partner locali, aumentando la possibilità di successo delle attività.

Si riporta di seguito un elenco dei progetti realizzati da Engim, a dimostrazione dell'esperienza maturata in programmi di cooperazione in Guinea Bissau, nell'ambito tematico del progetto e nell'area geografica di riferimento. Dal 2008 Engim è anche registrata ufficialmente come ONG internazionale (matricola 5329) e riconosciuta dal Ministero degli Esteri della Guinea Bissau, con firma dell'accordo sottoscritto il giorno 29/04/2011.

Nome progetto	Partner locale	Co-sponsor	Data avvio	Durata	budget
Sostegno ed animazione cooperative di lavoro	In Guinea Bissau e Sierra Leone	MAE	1993	3 anni	60.500,34 €
Costruzione di un pozzo collettivo a Bissau	Comunità di Bissau	Caritas Italiana	1997	2 anni	12.666,11 €
Rafforzamento Centri di Formazione Professionale di Bissau e Bula	CIFAP di Bissau e Bula	UE	2001	3 anni	983.394,36 €
Realizzazione di pozzi e piccole attività per autosufficienza alimentare	In Guinea Bissau e Sierra Leone	Presidenza del Consiglio 8x1000	2003	3 anni	144.197,00 €
Un pozzo per la vita Acqua e agricoltura sostenibile nei villaggi sub-Sahariani - Miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale	In Guinea Bissau, Sierra Leone e Mali	Comune di ROMA	2006	1 anno	105.000,00 €
Un comprimido salva a vida	Comunità di Bissau	Diocesi di Torino	2006	1 anno	5.000,00 €
Sostegno alla formazione professionale in Guinea Bissau	CIFAP Bissau	Tavola Valdese	2007	1 anno	5.000,00 €
Un tetto per un mestiere	Comunità di Bissau	Diocesi di Torino	2007	1 anno	7.160,00 €
Rafforzamento del sistema di formazione professionale a Bissau	CIFAP Bissau	Regione Piemonte	2008	1 anno	49.997,00 €
Building of the Church "S. José"	Quartiere San José – Bissau	ACS (Kirch in Not)	2008	1 anno	159.086,85 €
Building of the Church "S. José"	Quartiere San José – Bissau	Missio Achen	2008	1 anno	159.086,85 €
Building of the Church "S. José"	Quartiere San José – Bissau	Arcidiocesi di Colonia	2008	1 anno	159.086,85 €
Un centro sociale per un quartiere	Comunità di Bissau	Diocesi di Torino	2008	1 anno	7.612,00 €
Scuola di San José in Guinea Bissau	Quartiere San José – Bissau	Regione Piemonte	2009	1 anno	101.251,00 €
Scuola di San José in Guinea Bissau 2	Quartiere San José – Bissau	Regione Piemonte	2009	1 anno	42.269,23 €
Formazione per lo sviluppo (Costruzione di un laboratorio di saldatura)	CIFAP Bissau	Diocesi di Torino	2009	1 anno	10.553,85 €
Rafforzamento del sistema di formazione professionale a Bissau 2	CIFAP Bissau	Regione Piemonte	2010	1 anno	33.665,38 €
3D -net Guinea Bissau: una rete per l'informazione e lo sviluppo	Solmansì	Tavola valdese	2010	1 anno	102.681,48 €
Avvio della Scuola Primaria San José	Quartiere San José – Bissau	Rotary Conegliano	2010	1 anno	12.800 €
Aria nuova a Jericó!	Quartiere Jerico – Bissau	Diocesi di Torino	2010	1 anno	7.800,00 €
Master dei talenti Neolaureati	Comunità di Bissau	Fondazione CRT	2010	1 anno	Borsa di studio x volontario
Rafforzamento del sistema di formazione professionale a Bissau 3	CIFAP Bissau	Regione Piemonte	2011	1 anno	27.084,66 €
Il salone per un sogno	Quartiere Jerico – Bissau	Diocesi di Torino	2011	1 anno	12.050,4 €
Master dei talenti Neolaureati	Comunità di Bissau	Fondazione CRT	2011	1 anno	Borsa di studio x volontario
Projecto de Reforço dos Direitos dos prisioneiros e detidos na Guiné-Bissau "O prisionero- um homi nobo"	Manitese, Adim, Geioj, Acresor	Unione europea	2012	2 anni	345.507,71 €
Djubi Lundju: rafforzamento del sistema di formazione professionale e creazione del primo incubatore di piccole imprese della Guinea B.	CIFAP di Bissau	CEI	2012	3 anni	254.448,57 €
Jovens pela vida! Sostegno a giovani di strada	Comunità di Bissau (P. Andrew)	Diocesi di Torino	2013	1 anno	6.357,15 €
Cultura, Turismo e Formação: Bubaque cidade aberta	CIFAP Bissau, Manitese, Università di Venezia	Unione europea	2013	2 anni e 1/2	641.835,22 €

Engim è fortemente impegnata nell'ambito della difesa dei diritti umani con il progetto "O prisioneiro um homi nobo" (il detenuto un uomo nuovo) in partnership con Mani Tese, leader del suddetto progetto. Interviene nel carcere di Bafatà per promuovere corsi di formazione professionale in carpenteria metallica per i detenuti al fine di favorire il loro futuro reinserimento nella società.

Engim è altresì coinvolta nel progetto "Bubaque cidade aberta" (Bubaque città aperta), coordinato ancora da Mani Tese, che ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'ecoturismo nell'arcipelago delle Bijagos. In particolare Engim è responsabile dell'apertura della prima scuola alberghiera sull'isola di Bubaque.

Engim, infine, gestisce un programma di sostegno a distanza (SAD) in cui sono coinvolte centinaia di minori ai quali viene offerta assistenza alimentare, sanitaria, attività educative e formative.

#### Partner

La **Comunità S. José** è stata fondata dai Missionari Giuseppini del Murialdo, i quali sono presenti in Guinea Bissau dal 1984. Alla Comunità S. José è affidata la parrocchia di Santo Antonio di Bandim. La parrocchia ha poi tre cappelle minori: S. José, Igreja do Carmo e S. L. Murialdo em Jericò. Si tratta di una zona periferica, densamente popolata e degradata della capitale Bissau. È un quartiere caratterizzato da un'età media molto bassa: i membri sono quasi esclusivamente giovani, studenti o disoccupati, mentre le persone anziane e influenti sono poche. Conta complessivamente oltre 75.000 abitanti e sono centinaia i bambini, adolescenti e giovani che vagano per le strade. Quasi tutti sono in età scolare. Per loro la città offre poche occasioni di impiego lavorativo; la maggior parte della gente vive di piccolo commercio, o nell'edilizia; molti non hanno alcun lavoro. Il sogno dei giovani è infatti emigrare all'estero, soprattutto per studiare o lavorare.

In questa situazione di estrema povertà la Comunità di S. José ha scelto di promuovere l'educazione dei giovani, in sintonia con il carisma di S. Leonardo Murialdo, fondatore della Congregazione. Così sono stati aperti due centri professionali chiamati CIFAP (Centro Instrução Formação Artesanal Profissional), presenti in due sedi: nella capitale Bissau, zona urbana, e nella città di Bula, zona rurale.

Inoltre hanno fondato la scuola primaria São Leonardo Murialdo, formata da tre sedi differenti, la prima adiacente alla chiesa parrocchiale "S. Antonio", la seconda adiacente alla chiesa di "S. José" e la terza nel centro giovanile di Jericò. La scuola accoglie circa 600 alunni in totale in due turni di lezioni (mattino e pomeriggio). L'insegnamento coinvolge giovani dai 4 ai 14 anni e i professori sono tutti della Guinea-Bissau. Oltre alle lezioni è presente anche un doposcuola-popolare che coinvolge i ragazzi in numerose attività educative.

#### Partner:

In modo particolare, il presente progetto vede il coinvolgimento di due entità gestite dal partner locale:

##### ➤ **Il CIFAP - Centro de Instrução Formação Artesanal e Profissional**

Il CIFAP (Centro per l'istruzione e la formazione Artigianale e Professionale) è presente in Guinea Bissau dal 1984 ed è stata fondata dalla Congregazione dei Giuseppini del Murialdo. La prima scuola è stata aperta a Bula e poi nel 1993 ha aperto la seconda a Bissau. Il CIFAP è legalmente riconosciuto come scuola dal Ministero della Pubblica Istruzione in Guinea Bissau. È uno degli istituti di istruzione secondaria più qualificati del paese. Il CIFAP è sostenuto da ENGIM - Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo, ONG che nasce all'interno della Congregazione con la missione di sostenere l'istruzione e la formazione per i giovani e che opera in 13 Paesi nel mondo, attraverso la promozione e la gestione di progetti di cooperazione e sviluppo.

Il CIFAP di Bissau accoglie circa 140 giovani e offre i seguenti corsi di durata biennale: Contabilità; Meccanica auto; Edilizia civile; Elettricità.

Inoltre propone diversi corsi brevi: Saldatura; Informatica; Tecnico Hardware; Taglio e cucito; Tecnico di pannelli solari e fotovoltaici. L'attività del centro è realizzata in forte collegamento con il territorio, in modo da permettere la lettura dei bisogni formativi e professionali locali ed il sostegno a quei processi produttivi capaci di produrre effetti positivi nel Paese. È anche per questo che il Centro segue l'inserimento lavorativo degli allievi nel mondo del lavoro e si fa promotore di cooperative costituite dagli allievi a conclusione del loro ciclo di studi. Ad oggi sono nate decine di piccoli gruppi di lavoro composti da ex-alunni. Gli studenti, inoltre, godono della possibilità di stage formativi presso aziende o privati locali.

##### ➤ **2.Scuola primaria São Leonardo Murialdo**

Formata da tre sedi differenti, la prima adiacente alla chiesa parrocchiale "S. Antonio", la seconda adiacente alla chiesa di "S. José" e la terza nel centro giovanile di Jericò. La scuola accoglie circa 600 alunni in totale in due turni di lezioni (mattino e pomeriggio). L'insegnamento coinvolge giovani dai 4 ai 14 anni e i professori sono tutti della Guinea-Bissau. Oltre alle lezioni è presente anche un doposcuola-popolare che coinvolge i ragazzi in numerose attività educative.

Le attività della scuola sono in parte sostenute dalle attività di promozione, sostegno a distanza e raccolta fondi dell'associazione "Amici della Guinea Bissau" ([www.solidarieta-guineabissau.com](http://www.solidarieta-guineabissau.com)) che nasce a Rivoli nel 1995. L'associazione opera per raccogliere fondi tramite eventi a tema, cene solidali, lotterie, bancarelle, libere offerte e sottoscrizione di quote e la corrispondenza con centinaia di scuole medie d'Italia.

**NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI: 35**

**GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI: 5**

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO:**

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

**EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso Paese di assegnazione;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- partecipare alla valutazione finale progettuale

**PARTICOLARI CONDIZIONI DI RISCHIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

**GUINEA BISSAU - Bissau (ENGIM 117677)**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

Rischi politici e di ordine pubblico:

- Dopo il colpo di Stato del 12 aprile 2012, il Paese vive tuttora una fase di transizione dalle prospettive incerte. Nella capitale Bissau il livello di microcriminalità è aumentato nel periodo post-golpe.
- Nell'area di confine con il Senegal persiste da anni uno stato di insicurezza, derivante dalla contrapposizione tra frange di ribelli indipendentisti della Casamance ed esercito regolare senegalese, riacutizzata da recenti scontri anche in zone vicine al confine. In tali zone si segnala la presenza di mine.

Rischi sanitari:

- Strutture sanitarie molto carenti. Esiste un alto rischio che i farmaci, reperiti in loco, si rivelino contraffatti.
- Le malattie infettive sono molto diffuse (febbre tifoide, malaria, tifo e tubercolosi). Il tasso di AIDS è elevato.

**ACCORGIMENTI ADOTTATI PER GARANTIRE I LIVELLI MINIMI DI SICUREZZA E DI TUTELA DEI VOLONTARI A FRONTE:**

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi Politici e di ordine pubblico

<b>RISCHIO</b>	<b>ACCORGIMENTO</b>
GUERRIGLIA	➤ ai volontari verrà vietato qualunque spostamento non autorizzato dalla sede di servizio e ogni loro azione sarà limitata alla sede accreditata di servizio ed al rispettivo ambito territoriale di intervento, laddove ritenuto

	<p>sicuro;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ l'Ente identifica eventuali sedi alternative in cui spostare volontari in caso quella accreditata non sia ritenuta sufficientemente sicura, in accordo con l'Ufficio Nazionale per il servizio Civile;</li> <li>➤ i volontari dovranno operare assolutamente a stretto contatto con gli OLP e con il personale di riferimento del partner locale di progetto</li> <li>➤ ai volontari sarà richiesto un atteggiamento di equidistanza tra le varie posizioni politiche e sarà sconsigliata la partecipazione diretta autonoma a qualsiasi tipo di manifestazione politica o di protesta o l'esposizione in luogo pubblico di opinioni politiche</li> </ul>
MICROCRIMINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ogni spostamento locale del volontario/a sarà pianificato con gli operatori responsabili.</li> <li>➤ Si raccomanda prudenza, soprattutto nelle ore serali. Sono sconsigliati gli spostamenti nelle ore notturne e in zone isolate e si consiglia di evitare di circolare a piedi per lunghi tratti e di frequentare locali notturni;</li> <li>➤ Come mezzo di trasporto si consiglia il taxi, dal momento che il trasporto pubblico offre scarsa efficienza e sicurezza.</li> <li>➤ Si raccomanda di recare con sé copia dei propri documenti e titoli di viaggio e di conservare gli originali in luogo sicuro.</li> <li>➤ Si consiglia inoltre di non mostrare oggetti di valore quali ad esempio macchina fotografica, cellulare, i-pod, computer, tablet, ecc.</li> <li>➤ fare attenzione a possibili offerte di compravendita di metalli e minerali preziosi (oro/diamanti). Sono frequenti i casi di truffa con conseguenze anche sul piano giudiziario e lunghi periodi di detenzione preventiva;</li> <li>➤ chiedere il permesso di scattare le fotografie e filmare la popolazione, cosa che non è sempre gradita.</li> </ul>

Per garantire livelli minimi di tutela e sicurezza dei volontari in relazione a rischi sanitari:

RISCHIO	ACCORGIMENTO
PROFILASSI E VACCINAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Dal punto di vista sanitario, prima della partenza previo parere medico, si consiglia di vaccinarsi contro tifo, tetano, poliomielite, meningite, epatite A e B, rabbia Obbligatoria la vaccinazione contro la febbre gialla e di sottoporsi alla profilassi antimalarica;</li> <li>➤ Si consiglia di adottare misure preventive (zanzariere, repelleenti, abiti lunghi) contro le zanzare per evitare la trasmissione della malaria.</li> <li>➤ Si consiglia di mantenere sempre un elevato livello d'igiene personale e di adottare particolari misure preventive; di evitare di mangiare cibi crudi; di bere acqua e bevande in bottiglia senza aggiunta di ghiaccio;</li> <li>➤ Si consiglia di portare con sé una scorta di farmaci per le emergenze e per specifiche patologie di cui si sia affetti.</li> </ul>

I centri ospedalieri più vicini sono:

- In caso di emergenza i luoghi più affidabili sono: l'ospedale di Cumura (è una struttura dei Frati Francescani e si trova nei pressi di Bissau – 30 minuti di macchina) e la clinica di Bor, dove è presente l'unica sala operatoria della Guinea Bissau (è una struttura della Diocesi di Bissau e si trova nella capitale – 15 minuti di macchina).
- La fornitura di medicinali nelle farmacie non ha regolarità. Esiste una farmacia (Mozambique) che è riconosciuta ufficialmente dall'OMS. È consigliabile avere con sé una sufficiente fornitura di farmaci da usare in caso di necessità.

### **PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER I VOLONTARI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)

- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per la sede di attuazione si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

**GUINEA BISSAU - Bissau (ENGIM 117677)**

- il disagio relativo alla necessità di adattarsi ad uno stile di vita modesto, adoperarsi con spirito di collaborazione, condividere spazi di convivenza con altri volontari.

**DESCRIZIONE SEDE**

**DESCRIZIONE DEL CONTESTO TERRITORIALE:**

**GUINEA BISSAU - BISSAU**

La capitale Bissau ha una popolazione stimata di 355.000 abitanti. La città è collocata sull'estuario del fiume Geba, che sfocia nell'oceano Atlantico. È la città più grande della nazione, nonché il porto principale e il centro amministrativo e militare. Oggi, data la molto precaria ed instabile situazione politica del paese, la capitale Bissau, come del resto tutto il paese, è in condizioni di estrema arretratezza, ha pochissime infrastrutture, e non dispone di un preciso piano regolatore e di un'adeguata fornitura di acqua ed elettricità.

Le attività implementate da ENGIM (sede 117677) si realizzeranno a Bissau. Vi sono pochissime possibilità lavorative e la gente vive di piccolo commercio, agricoltura di sussistenza, pesca, ed aiuti che vengono dall'estero. Mancano importanti industrie, si produce poco, le risorse naturali sono poco sfruttate, e non esistono neppure strutture valide per il turismo. Nonostante la mancanza di lavoro la gente si muove da villaggi verso la capitale in cerca di fortuna. In particolare sono i giovani che giungono nella città per completare gli studi. Negli ultimi anni questo flusso è cresciuto molto grazie anche alla nascita di diverse istituzioni accademiche, che, pur non offrendo buon livelli di istruzione, organizzano corsi in svariati ambiti.

Gli indicatori più rilevanti che descrivono le problematiche generali su cui il partner locale lavora quotidianamente sono:

- Disoccupazione, sotto-occupazione e precarietà di reddito: lavori giornalieri e stagionali, caratterizzati da un'estrema precarietà e dalla necessità di spostarsi frequentemente. Sia i genitori che i giovani vivono una situazione di forte precarietà di reddito che non permette una pianificazione familiare regolare, così come un investimento nell'istruzione dei figli.
- Basso livello di istruzione: analfabeti, semi-analfabeti, tra i giovani e gli adulti. Abbandono scolastico, fallimenti e poca motivazione da parte dei genitori, a loro volta poco coinvolti nei processi educativi.

I dati seguenti illustrano la difficile situazione sociale ed economica, soprattutto per i giovani:

- 1,6 milioni di abitanti in Guinea Bissau
- 80% della popolazione a Bissau sono giovani
- 50,2% di questo gruppo sono sotto i 15 anni
- 61% hanno ricevuto un'educazione di livello basico
- 29,4% hanno accesso alla formazione secondaria e tecnica
- 70,6% di essi sono in strada
- 80% dei poveri hanno un'età tra i 15 e i 35 anni

Il territorio d'intervento delle attività implementate da LVIA (sede 53579) sono in particolare le Regioni Oio, Cacheu, Quinara, Tombali e Bolam-Bijagos che distano da Bissau all'incirca 100 Km. I principali indici di sviluppo umano della zona evidenziano un "tasso di povertà monetaria" (redditi inferiori a 2 euro al giorno) mediamente del 66% e una percentuale minima di popolazione (pari al 40%) che non ha accesso ai servizi sanitari di base e meno del 60% con l'accesso ad acqua potabile.

Anche sotto il profilo educativo e formativo, il territorio di intervento si qualifica come molto carente, dato che quasi il 70% della popolazione adulta è analfabeta, aspetto che incide fortemente anche sullo sviluppo economico della zona. La speranza di vita è tra i 45 e i 50 anni e il tasso d'incidenza dell'AIDS è attorno al 4% della popolazione sessualmente attiva.

Inoltre la regione è caratterizzata da un forte esodo rurale dei giovani verso Bissau, con un conseguente spopolamento dei villaggi e carenza di manodopera per i lavori campestri, che rappresentano la principale fonte economica del territorio. La popolazione vive infatti essenzialmente di agricoltura (riso e anacardio in particolare) e di piccolo artigianato, mentre non è presente alcun tipo di attività industriale. L'elettricità è assente dappertutto, mentre le vie di comunicazione si limitano a due strade asfaltate che collegano la

capitale ai due capoluoghi, Bissorà e Nhacra. Il resto dei collegamenti stradali sono sostanzialmente piste sterrate, impraticabili durante la stagione delle piogge, cioè da giugno a ottobre.

La presenza dello Stato nel territorio è limitata a pochi uffici e a pochi funzionari, spesso inattivi anche perché non pagati.

Nel territorio di Bissau ENGIM interviene nel settore Educazione ed Istruzione.

### **DESCRIZIONE DEL CONTESTO SETTORIALE:** **EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE**

Dopo il golpe militare del 12 aprile 2012 che ha interrotto il processo elettorale democratico ed ha instaurato un nuovo governo di transizione, la situazione della Guinea-Bissau è ulteriormente peggiorata e ciò ha aggravato fortemente anche il problema "istruzione". Infatti l'accesso all'educazione in Guinea – Bissau risulta largamente insufficiente sia in termini di qualità che di quantità di strutture. La nazione è afflitta da gravi carenze in campo formativo: l'analfabetismo è molto elevato e nonostante la lingua ufficiale sia il portoghese, il 90 per cento degli abitanti parla creolo o altri dialetti locali. L'accesso all'educazione inoltre è ancora altamente selettivo, e la frequenza all'istruzione secondaria resta il privilegio di una minoranza di giovani. Per far fronte ai problemi organizzativi e strutturali a partire dal 2000 il Ministero dell'Educazione ha messo a punto, nell'ambito di un accordo con la Banca mondiale, un processo di ammodernamento e potenziamento del sistema educativo nazionale e di riduzione degli ostacoli che rendono difficile l'accesso alla formazione. La scarsissima disponibilità di risorse finanziarie ed una gestione spregiudicata delle stesse da parte del settore pubblico, lascia la scuola guineana in condizioni disperate, con la mancanza di strutture scolastiche adeguate, la carenza di materiale didattico e di libri di testo, ed insegnanti poco qualificati, mal pagati e scarsamente qualificati. La carenza significativa di personale qualificato ed il conseguente basso profilo degli studenti divengono ancora più evidenti quanto più elevato è il livello di insegnamento o la necessità di specializzazione. Spesso le attività scolastiche iniziano in ritardo di mesi e quando partono in alcune scuole sono presenti i ragazzi ma non gli insegnanti e viceversa. Una situazione che in alcune annate ha portato addirittura alla discussione di invalidare l'anno scolastico (un anno perso) perché il numero di giornate di lezione regolari erano insufficienti. Un altro annoso problema è poi quello del salario dei docenti. Spesso non pagati, o pagati saltuariamente e con stipendi in arretrato anche di 6 mesi. Non ricevendo la paga per lunghi periodi, e dovendo lottare per la sopravvivenza delle loro famiglie, gli insegnanti sono continuamente in sciopero. E la scuola rimane ferma per intere settimane. Gli anni scolastici si riducono così a pochi mesi effettivi di lezione che non sono sufficienti a preparare adeguatamente gli studenti. Il livello formativo degli allievi è così estremamente basso. Ed i ragazzi rimangono senza una formazione seria e con carenze culturali difficilmente sanabili. La fascia del sistema educativo guineano particolarmente fragile è quella delle scuole superiori (in particolare ad indirizzo tecnico) e della formazione professionale, anche perché spesso dimenticata dalle associazioni o organizzazioni nazionali e straniere, indirizzate prevalentemente a supportare le scuole elementari. Tuttavia la domanda dei giovani è molto alta. Una domanda che non trova corrispondenza di un'adeguata offerta da parte dei centri di formazione. Basti pensare che in tutta la Guinea Bissau esistono pochissimi istituti professionali. A livello statale le iniziative in questo ambito si sono concentrate sulla creazione dell'Istituto Nazionale di Formazione Tecnica e Professionale – INAFOR che coordina le politiche di formazione professionale. A livello statale sono tre gli enti esistenti, a seconda del settore di formazione: il CENFI per l'industria, il CEFC per i servizi e il CEFAG per le attività agro-pastorali. Accanto a queste strutture nazionali esistono iniziative private delle ONG o missioni religiose. I principali istituti di formazione professionale sono i due CIFAP, il Centro Brasiliano, la Scuola dei Mestieri AD, il Centro SOS ed altre iniziative minori.

Manca però un quadro di politiche pubbliche chiaro che armonizzi le varie iniziative e che soprattutto garantisca un supporto economico agli istituti. Ogni iniziativa è pressoché lasciata a se stessa, in un settore dove i costi di gestione sono molto alti (si pensi ai costi di gestione dei laboratori meccanici o elettrotecnici) e dove il livello di insegnamento dei docenti risulta spesso basso. Perciò l'accesso alla formazione professionale resta difficile a fronte di un mercato del lavoro che richiede una presenza di buoni tecnici formati in vari ambiti (agricolo, industriale, dei servizi).

È proprio in relazione a queste problematiche che si è deciso di sostenere i corsi di formazione professionale del CIFAP, in modo che i ragazzi volenterosi abbiano la possibilità di formarsi, di imparare un mestiere acquisendo capacità professionali che possano contribuire in modo positivo allo sviluppo economico, culturale e sociale della comunità.



Nel settore Educazione ed Istruzione ENGIM (sede 117677) interviene nel territorio di Bissau con i seguenti destinatari diretti e beneficiari.

**Destinatari diretti:**

- 140 studenti frequentanti diversi corsi professionali a Bissau;
- 52 giovani (7 donne e 45 uomini) che frequenteranno i corsi promossi dall'Incubatore;
- 20 professori del CIFAP beneficiari dei corsi di aggiornamento;
- 600 bambini della scuola primaria S. L. Murialdo che beneficiano del sostegno a distanza attraverso il quale possono ricevere una formazione e usufruire dei diversi servizi offerti dalla scuola S. L. Murialdo.

**Beneficiari indiretti sono:**

- le famiglie dei minori coinvolti in maniera il più possibile attiva nelle attività (250 famiglie circa che comprendono una media di 8 membri e quindi 2000 persone circa).
- le istituzioni locali interessate alla riduzione della disoccupazione, dell'analfabetismo, della discriminazione.
- Poiché il progetto prevede tra i risultati attesi anche la formazione professionale e l'integrazione nel mercato del lavoro dei giovani, il mondo dell'imprenditoria locale e dei lavoratori in generale sarà avvantaggiato potendo disporre di una popolazione maggiormente qualificata.

**OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO DI IMPIEGO:**

**GUINEA BISSAU - Bissau (ENGIM 117677)**

- diminuire la disoccupazione giovanile e l'abbandono scolastico attraverso la formazione professionale di 140 giovani e lo sviluppo di attività per favorire l'entrata di 52 giovani nel mondo del lavoro
- migliorare il livello d'istruzione e di formazione integrale di 600 minori che vivono situazioni di disagio economico e sociale, diminuendo il tasso di analfabetismo e di dispersione scolastica, offrendo assistenza sociale e promuovendo processi di educazione familiare e buone pratiche all'interno delle famiglie dei minori.

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO:**

**Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

**GUINEA BISSAU - Bissau (ENGIM 117677)**

Azione 1. Ridotta la disoccupazione giovanile di Bissau attraverso la realizzazione di corsi di formazione professionale per giovani presso la scuola CIFAP.

1. Implementazione di un servizio di orientamento scolastico. Prima dell'avvio delle lezioni scolastiche, verranno pubblicizzati, attraverso comunicati radio, volantini informativi e "giornate a porte aperte" nel CIFAP, i corsi di formazione professionale, affinché i giovani possano essere informati circa le opportunità formative del centro.
2. Organizzazione di 1 corso di formazione/aggiornamento per 20 docenti del CIFAP della durata di 2 settimane che permetterà il miglioramento della didattica. Il corso sarà suddiviso in due moduli: uno relativo alla didattica in generale l'altro specifico e tecnico sulle materie d'insegnamento (ad esempio: il personale docente del laboratorio di meccanica auto saranno formati e aggiornati sull'ampliamento dei programmi e sul corretto uso dei nuovi materiali).
3. Accompagnamento nello svolgimento dei corsi professionali del CIFAP. Per tutto l'anno scolastico (in Guinea Bissau l'anno scolastico dura da ottobre e giungo) durante le ore mattutine, verranno realizzati i seguenti corsi di formazione professionale: contabilità, saldatura, meccanica e elettricista. Inoltre saranno avviati nuovi corsi: installazione di pannelli solari, idraulica, taglio e cucito. I corsi di formazione professionali vedranno il coinvolgimento di 140 studenti, ai quali al termine delle lezioni, verrà rilasciato un titolo riconosciuto dal Ministero dell'Educazione.
4. Organizzazione di 1 corso di Formazione di avviamento al lavoro rivolto a 52 giovani (7 donne e 45 maschi) imprenditori. Il corso, organizzato dall'incubatore di imprese prevede delle lezioni prevedono "uscite sul campo" con gli studenti per individuare e raccogliere informazioni per la futura pratica della propria idea di impresa e lezioni frontali con lavori di gruppo, simulazioni e giochi di ruolo in cui gli studenti possono verificare la concretezza delle proprie motivazioni.
5. Incontri di formazione e animazione, rivolti ai 140 studenti, per l'organizzazione di eventi, feste e incontri di sensibilizzazione su tematiche relative all'adolescenza. A loro volta i giovani formati saranno i protagonisti dell'animazione territoriale sui temi dell'adolescenza.

6. Monitoraggio e valutazione delle attività attraverso incontri trimestrali del personale coinvolto in quest'azione

#### Azione 2. Istruzione primaria e sostegno a distanza per 600 minori.

1. Realizzazione di corsi pomeridiani (2,5 ore per ogni pomeriggio) di sostegno scolastico per minori a rischio di abbandono scolastico e con difficoltà di apprendimento suddivisi in 3 gruppi secondo il livello d'istruzione.
2. Realizzazione di laboratori ludico-ricreativi pomeridiani (2 ore) rivolti a minori. Verranno realizzati laboratori di informatica, canto, musica, manualità e educazione ambientale.
3. Servizio mensa gratuito. Quotidianamente da lunedì al venerdì verrà offerto un pasto caldo completo (pranzo) agli alunni.
4. Realizzazione di visite domiciliari mensili per valutare il contesto familiare in cui il minore è inserito e mediare nel rapporto tra genitori, figli e componenti della famiglia
5. Monitoraggio e valutazione delle attività attraverso incontri trimestrali del personale coinvolto in quest'azione

#### **Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività**

- 1 direttore generale – Azioni 1, 2
- 2 direttore didattico – Azioni 1, 2
- 20 docenti corsi di formazione professionale – Azione 1
- 30 insegnanti scuola primaria – Azione 2
- 2 segretari scuola primaria – Azioni 2
- 2 segretari scolastici – Azioni 1, 2
- 1 consulenti – Azione 1
- 2 addetti alla logistica – Azioni 1, 2,
- 4 educatori che quotidianamente organizzano e realizzano le lezioni di sostegno scolastico e le attività ludico-ricreative – Azione 2
- 1 assistente sociale per le attività di animazione e di assistenza sociale rivolte alle famiglie dei minori– Azione 2
- 1 cuoca addetta alla preparazione dei pasti e, in collaborazione con l'operatore socio-sanitario, all'elaborazione della dieta mensile della mensa – Azione 2
- 1 aiuto cuoca e addetta alla pulizia della mensa – Azione 2
- 2 volontari locali che supportano il personale impiegato nelle varie attività – Azioni 1, 2

#### **Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto:**

##### **GUINEA BISSAU - Bissau (ENGIM 117677)**

#### I volontari/e in servizio civile n°1-2 saranno di supporto nelle seguenti attività:

- appoggio al personale del progetto nell'accompagnamento dei giovani attraverso incontri specifici;
- collaborazione nella preparazione dei piani di formazione integrativa specifica;
- partecipazione a incontri esterni di relazione del progetto con le altre istituzioni locali;
- Accompagnamento e supporto all'organizzazione dei nuovi corsi professionali nei settori di contabilità, idraulica, pannelli solari, taglio e cucito, saldatura, meccanica ed elettricista
- supporto all'equipe che effettua acquisti di materiale per i corsi professionali;
- partecipazione alle attività di informazione e sensibilizzazione a favore dei giovani frequentanti i corsi del CIFAP;
- partecipazione alle riunioni dei docenti del CIFAP;
- Supporto nella realizzazione delle visite domiciliari alle famiglie dei minori coinvolti nel progetto;
- Collaborazione nella preparazione dei pasti e organizzazione del servizio mensa;
- Supporto alle attività di sostegno scolastico (supporto in aula agli educatori);
- Supporto nella realizzazione delle attività ludico-ricreative per l'educazione informale dei minori: laboratori ludico-ricreativi (orto, manualità, canto, musica,...);
- Partecipazione attiva alle riunioni di pianificazione e valutazione.

## **REQUISITI:**

I seguenti requisiti sono suddivisi tra requisiti generici, ricercati genericamente in tutti i candidati, e i preferibili requisiti specifici, inerenti aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i volontari andranno ad implementare.

### **Generici:**

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della FOCSIV o di uno degli Organismi soci e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet.

### **Specifici:**

## **GUINEA BISSAU - Bissau (ENGIM 117677)**

Volontario/a n°1-2

- Preferibile conoscenza della lingua portoghese, livello base.

## **DOVE INVIARE LA CANDIDATURA**

- **tramite posta “raccomandata A/R”:** la candidatura dovrà pervenire **direttamente all’indirizzo sotto riportato**.(Nota Bene: non farà fede il timbro postale di invio, ma la data di ricezione in sede delle domande)

ENTE	CITTA'	INDIRIZZO	TELEFONO	SITO
ENGIM	Roma	Via degli Etruschi, 7 - 00185	06.44704184	<a href="http://www.engiminternazionale.org">www.engiminternazionale.org</a>

- **tramite Posta Elettronica Certificata (PEC)** di cui è titolare l'interessato, allegando la documentazione richiesta in formato pdf, a [engim@legalmail.it](mailto:engim@legalmail.it) e avendo cura di specificare nell'oggetto il **paese e il titolo del progetto** (es. CASCHI BIANCHI: INTERVENTI UMANITARI IN AREE DI CRISI – Est Europa 2014 - Albania - CELIM).

Nota Bene: per inviare la candidatura via PEC

- è necessario possedere un indirizzo PEC di invio (non funziona da una mail normale),
- non è possibile utilizzare indirizzi di pec gratuiti con la desinenza "**postacertificata.gov.it**", utili al solo dialogo con gli Enti pubblici.